

Università degli Studi di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Regolamento Didattico
del Corso di Laurea in “Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva” (classe L-24)¹

Sommario

1. Descrizione
2. Accesso al corso di laurea
3. Obiettivi formativi
4. Crediti formativi
5. Ordinamento didattico e Piano di studio
6. Propedeuticità
7. Piani di studio individuali
8. Tipologia forme didattiche
9. Frequenza
10. Esami e verifiche di profitto
11. Prova finale
12. Riconoscimento studi
13. Organi
14. Valutazione efficacia/efficienza
15. Portale
16. Norme transitorie

Art. 1 – Descrizione

Il Corso di Studio in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (d’ora in avanti denominato anche CdS) è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Catanzaro, nell’ambito della Classe delle lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) di cui al Decreto Ministeriale del 22 Ottobre 2004 n. 270. Il presente regolamento didattico disciplina l’ordinamento e l’organizzazione del CdS in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell’Università degli Studi di Catanzaro ed al Regolamento Didattico di Ateneo. Il CdS ha di norma una durata di 3 anni e prevede l’acquisizione di un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU). Il titolo di studio rilasciato è laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva.

Art. 2 - Accesso al corso di laurea

¹ Testo rivisitato con il D.R. n. 273 del 01.03.2024

1. Possono essere ammessi al CdS in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

2. In attuazione di quanto previsto dal DM n. 270/2004, art. 6, comma 1, gli studenti e le studentesse dovranno possedere o acquisire un'adeguata preparazione in due aree: (i) analisi e comprensione di un testo in lingua italiana e (ii) ragionamento logico.

Modalità di verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso: Per accertare le conoscenze richieste e verificare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) gli immatricolati svolgeranno un test di verifica, basato su quesiti a risposta multipla che verteranno su due aree: (i) analisi e comprensione di un testo in lingua italiana e (ii) ragionamento logico.

Assegnazione e recupero di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA): Nel caso in cui non venga raggiunto il punteggio soglia in una o entrambe le aree del test di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, vengono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sulla base dell'area o delle aree in cui sono state registrate delle lacune. L'obbligo formativo aggiuntivo consiste nella partecipazione ad appositi corsi di supporto, erogati in modalità telematica e volti all'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste (analisi e comprensione di un testo in lingua italiana e ragionamento logico). Alla fine del corso di supporto, viene svolto un nuovo test scritto a risposta multipla sugli argomenti oggetto del percorso di recupero. L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intende recuperato dietro superamento del test di recupero. Il recupero degli OFA è requisito necessario per poter sostenere gli esami di profitto.

3. Le modalità e i termini di immatricolazione al primo anno e di iscrizione ad anni successivi al primo sono stabiliti annualmente nel Manifesto generale degli studi dell'Università Magna Græcia di Catanzaro e pubblicati sul sito web www.unicz.it.

Il CdS prevede un numero programmato di immatricolazioni. L'ammissione prevista avverrà attraverso la presentazione delle domande presso gli Uffici di Segreteria, fino al raggiungimento del numero programmato, secondo l'ordine temporale di immatricolazione.

4. In base alla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e al successivo D.M. di attuazione n. 930/2022, è possibile iscriversi contemporaneamente a due diversi CdS, anche qualora si sia iscritti ad altre Università, Scuola o Istituto Superiore ad ordinamento speciale, purché i CdS appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti. L'iscrizione a due CdS appartenenti a classi di laurea diverse, è consentita qualora i due CdS si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.

Ai fini della doppia iscrizione è istituita una Commissione all'interno del CdS che, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, valuta l'accoglimento della domanda di iscrizione in base alle disposizioni di legge in materia, in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (RDA).

Art. 3 - Obiettivi formativi

a) Generali

Il Corso di Studio in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva fornisce una formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, finalizzata all'acquisizione di solide conoscenze teorico-metodologiche. Lo/la studente/studentessa acquisirà una conoscenza approfondita, sistematica e aggiornata dei processi cognitivi, emotivi, sociali, delle basi biologiche e neuropsicologiche della cognizione e del comportamento e dei metodi e delle procedure dell'indagine scientifica psicologica. Acquisirà, inoltre, competenze teorico-operative e applicative nell'ambito dello studio del comportamento umano normale e patologico. Rispetto al panorama nazionale attuale dell'offerta formativa nella classe L-24, il CdS si caratterizza per l'enfasi (i) sulle conoscenze in ambito psicologico cognitivo e neuropsicologico e (ii) sulla preparazione in ambito metodologico e psicometrico

In particolare, gli obiettivi formativi prevedono:

- l'inquadramento della psicologia nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali, come disciplina fondata sull'osservazione, la valutazione e la misurazione del comportamento, sulla discussione di teorie e modelli e sulla loro falsificazione tramite esperimenti;
- l'acquisizione dei fondamenti teorici della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo, della psicologia sociale e dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento e delle dinamiche delle relazioni umane;
- l'acquisizione di competenze teorico-pratiche relative alla metodologia delle scienze del comportamento, ai metodi statistici e alle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati;
- l'acquisizione di conoscenze sulle principali manifestazioni patologiche del comportamento umano in ambito neuropsicologico e psicologico clinico;
- l'acquisizione di competenze, tramite attività pratiche, delle principali metodologie di indagine e valutazione del comportamento e dei processi cognitivi normali e patologici;
- l'acquisizione di capacità di affrontare in modo critico le problematiche proposte e di comunicare efficacemente le proprie riflessioni al riguardo;
- l'acquisizione di adeguate abilità nell'utilizzo della lingua inglese, con particolare riferimento alla comprensione della lettura di testi specialistici, necessaria per lo studio e l'aggiornamento professionale.

b) specifici

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono illustrati, facendo riferimento ai Descrittori di Dublino, qui di seguito.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato acquisirà conoscenze di base relative a tutti i settori della psicologia; studierà il comportamento e i processi mentali, la loro evoluzione ed il loro sviluppo, i loro correlati neurobiologici; conoscerà i metodi di ricerca e di analisi dei dati propri della psicologia sperimentale, ed i metodi di valutazione e misurazione del comportamento in ambito clinico.

Il raggiungimento di tali obiettivi verrà verificato attraverso gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento del corso di laurea e l'approvazione dell'attività svolta nei laboratori, tramite eventuali prove in itinere, e tramite la prova finale prevista al termine del corso.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Lo studio del comportamento e dei processi cognitivi costituisce la base per diverse possibili applicazioni in contesti clinici e non clinici. La maggior parte dei corsi adatteranno una metodologia di insegnamento che approfondisca e valorizzi le diverse possibili applicazioni in contesti specifici delle conoscenze impartite, sollecitando la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti. In particolare, le attività di laboratorio previste all'interno degli insegnamenti del terzo anno saranno esplicitamente finalizzate alla capacità di applicare le conoscenze acquisite, e prevedranno accertamenti tramite prove pratiche. Inoltre, le attività di tirocinio pratico-valutativo, previste al terzo anno permetteranno di sviluppare conoscenze tecnico-operative, abilità procedurali e iniziale consapevolezza del contesto professionale.

I laureati dovranno saper elaborare le conoscenze acquisite ai fini della soluzione di problemi connessi alla propria professione, essere in grado di utilizzare tecniche qualitative e quantitative di osservazione del comportamento, tecniche di intervista e colloquio finalizzate alla raccolta di informazioni o all'impostazione di attività di sostegno, strumenti obiettivi di valutazione di abilità, motivazioni, emozioni, personalità.

Autonomia di giudizio

Il laureato dovrà sviluppare capacità di valutazione autonoma rispetto a problemi e situazioni attraverso l'utilizzo delle conoscenze e delle informazioni acquisite, formulando giudizi di priorità e relative motivazioni, prefigurando esiti delle proprie scelte con possibili conseguenze/effetti ed elaborando strategie di ridefinizione degli obiettivi/comportamenti sulla base dei risultati del monitoraggio.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni organizzate all'interno dei corsi, preparazione di elaborati scritti, ed attività di laboratorio. A questo obiettivo è inoltre delegata la preparazione della prova finale che dovrà configurarsi come un contributo frutto di una rielaborazione personale dei contenuti appresi.

Abilità comunicative

I laureati saranno capaci di comunicare efficacemente contenuti con interlocutori diversi, utilizzando un lessico psicologico appropriato nella comunicazione con specialisti o con altre professionalità, ma anche riuscendo a trasmettere in modo semplice e nel contempo corretto concetti psicologici a non specialisti. I laureati dovranno inoltre padroneggiare i principali strumenti della comunicazione telematica. Gli strumenti didattici destinati al conseguimento degli obiettivi indicati sono rappresentati, in particolare, dalle attività pratiche e di sperimentazione condotte nell'ambito dei laboratori.

Capacità di apprendimento

Il laureato sarà capace di effettuare autonomamente ricerche bibliografiche, anche servendosi di database telematici nel campo della psicologia, e reperire autonomamente fonti adeguate, anche in lingue diverse dall'italiano. Sarà in grado di servirsi di testi scientifici in campo psicologico, non meramente manualistici, e dei relativi apparati bibliografici. Conoscerà gli strumenti di aggiornamento scientifico più appropriati e sarà in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati durante il corso per aggiornare ed approfondire le proprie conoscenze e competenze, anche in contesti professionali. Le capacità di apprendimento vengono sviluppate nell'ambito di tutte le attività formative, concorrendo a tale obiettivo tutte le attività autonome svolte dallo/a studente/studentessa, per le quali saranno offerte iniziative di supporto tutoriale allo studio individuale. Le capacità di apprendimento vengono valutate in itinere attraverso gli esami di profitto relativi a ciascuna disciplina.

Tali obiettivi sono compatibili sia con il proseguimento degli studi dopo il conseguimento della laurea che con sbocchi professionali immediati. Le competenze fornite da questo corso di laurea sono infatti più che sufficienti per accedere a qualunque corso di laurea magistrale in Psicologia, e particolarmente adatte al proseguimento degli studi nel campo delle scienze e delle neuroscienze cognitive, della riabilitazione psicologica e neuropsicologica, della psicologia sperimentale e della psicologia clinica. Allo stesso tempo, il corso fornisce competenze teorico-pratiche che preparano i laureati che non volessero continuare il loro percorso di studi con la laurea magistrale a svolgere, dopo aver superato l'esame di Stato per l'iscrizione alla sezione B dell'Albo degli Psicologi, attività professionali in ambito psicologico sotto la supervisione di uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, anche interagendo, se richiesto, con altre figure professionali (medici, pedagogisti, assistenti sociali, ecc.).

Art. 4. Crediti formativi

Ai sensi dell'art. 1, del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270, il credito formativo universitario (CFU) è *“la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative”* previste dal CdS. Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente/studentessa. Per le attività che consistono in corsi di insegnamento

ogni credito comporta di norma 8 ore di didattica frontale. Il CdS prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di Corso.

I CFU corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.

Il Consiglio di Corso di Studio (d'ora in avanti denominato anche CCdS) e il gruppo di assicurazione della qualità del CdS accertano la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Art. 5 - Ordinamento didattico e Piano di studio

Il CCdS ed il Consiglio di Scuola, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per i corsi di laurea della classe L-24, l'articolazione in attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini o integrative, attività formative a scelta dello studente, attività formative finalizzate alla prova finale e alla conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative e tirocinio pratico-valutativo (TPV) . L'ordinamento didattico del CdS fa parte integrante del presente regolamento ed è di seguito schematicamente riportato.

		Crediti minimi previsti dalla Classe/normativa vigente	Crediti stabiliti dall'ordinamento didattico del CdS	
A	attività formative di base		53	
B	attività formative caratterizzanti		74	
C	attività formative affini o integrative		18	
D	attività formative autonomamente a scelta dello studente		12	
E	attività formative per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera (art. 10, comma 1, lettera c)		9	
	E 1	per le attività formative relative alla prova finale		5
	E 2	per la conoscenza della lingua straniera		4
F	Ulteriori attività formative: ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini, ecc. (art. 10, comma 1, lettera d)		4	
	Tirocinio Pratico Valutativo(TPV)		10	
	TOTALE CREDITI		180	

Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa ed al piano didattico, su proposta del CCdL e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione degli altri organi competenti, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Piano di studio

Il Piano di studio è allegato al presente regolamento. Esso indica gli insegnamenti del CdS, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e i Crediti assegnati (CFU). Il percorso formativo si articola nel seguente modo:

- Il primo anno di corso fornisce una formazione di base teorica, storica e metodologica sulle scienze del comportamento, insieme a delle

Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa ed al piano didattico, su proposta del CCdL e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione

degli altri organi competenti, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Piano di studio

Il Piano di studio è allegato al presente regolamento. Esso indica gli insegnamenti del CdS, i relativi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e i Crediti assegnati (CFU). Il percorso formativo si articola nel seguente modo:

- Il primo anno di corso fornisce una formazione di base teorica, storica e metodologica sulle scienze del comportamento, insieme a delle conoscenze di base di biologia e psicobiologia necessarie per comprendere le basi neurobiologiche del comportamento e della cognizione umana, e alla formazione relativa alla lingua straniera;
- Il secondo anno completa la formazione di base nei vari settori della psicologia attraverso insegnamenti caratterizzanti relativi alle diverse aree della psicologia e attraverso attività formative affini volte a fornire l'acquisizione di competenze in campi disciplinari confinanti con cui la psicologia si trova a confronto nei suoi diversi ambiti di applicazione e intervento;
- Il terzo anno sviluppa le competenze applicative nell'ambito della valutazione cognitiva, della testistica psicologica e del colloquio psicologico clinico, con insegnamenti che includono attività di laboratorio. Nel corso del terzo anno è previsto, inoltre, lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) finalizzato allo sviluppo di conoscenze tecnico-operative, abilità procedurali e iniziale consapevolezza del contesto professionale.

Le attività formative relative alla conoscenza della lingua inglese, alle abilità informatiche, i corsi a libera scelta e la prova finale completano il percorso di formazione.

Nel caso dei Corsi Integrati (C.I.), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal CCdS. Il Coordinatore di un C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per le studentesse e gli studenti la figura di riferimento del corso,
- propone l'attribuzione di compiti didattici a docenti e tutori, con il consenso dei docenti in funzione degli obiettivi didattici propri del corso,
- coordina la predisposizione del programma (unico per tutto il C.I.),
- coordina la preparazione delle prove d'esame,
- presiede, di norma, la Commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione,
- è responsabile nei confronti del CCdS della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il corso stesso.

Art. 6 –Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 7 - Piani di studio individuali

Per le discipline che rientrano nelle attività affini o integrative è prevista la possibilità di inserire nel proprio piano di studi tre discipline scegliendo tra una rosa di cinque discipline. Fermo restando il diritto degli studenti e delle studentesse di scegliere fra tutte le attività formative offerte dell'Ateneo, le discipline non inserite nel piano di studi come attività affini o integrative possono essere inserite come insegnamenti a libera scelta. Per le attività formative a libera scelta, il CCdS può, inoltre, organizzare anno per anno l'offerta di attività didattiche - realizzabili con lezioni frontali, corsi interattivi a piccoli gruppi, convegni e seminari- fra le quali studentesse e gli studenti possono esercitare la propria scelta.

Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad esercitare la scelta presentando apposita domanda con le modalità e nei tempi stabiliti dagli Uffici di Segreteria.

Art. 8 - Tipologia forme didattiche

Le forme ordinarie dell'attività didattica sono le seguenti:

Lezione frontale

Si definisce lezione "frontale" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il CdS, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso. Le ore di lezione frontale sono 8 per ogni CFU.

Attività seminariale

Il "seminario" è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV)

Nel terzo anno di corso è prevista l'acquisizione di 10 CFU di Tirocinio Pratico-Valutativo, finalizzato allo sviluppo di conoscenze tecnico-operative, abilità procedurali e iniziale consapevolezza del contesto professionale. Come previsto dall'Articolo 2, c. 3 del Decreto Interministeriale 654/2022, per ogni CFU di TPV sono previste 25 ore di cui 20 ore di attività formative professionalizzanti e 5 ore di attività supervisionata di approfondimento.

Le attività da svolgere nel TPV, sulla base delle linee di indirizzo per lo svolgimento del TPV all'interno dei CdS triennali della classe L-24, predisposte dalla Conferenza della Psicologia Accademica (CPA) e Associazione Italiana di Psicologia (AIP), sono realizzate tramite laboratori, esercitazioni pratiche, simulazioni, discussioni e studio di casi, attività sul campo, osservazione di processi/contesti di interesse da svolgersi all'interno del CdS e/o enti esterni convenzionati.

Attività didattica tutoriale

Le attività di didattica tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studentesse e studenti; tale attività didattica è espletata da un docente o da un tutor sotto la supervisione e il coordinamento del docente.

Sono ammesse, su approvazione del CCdS e della Scuola di Medicina e Chirurgia, infine, anche forme straordinarie di attività formative (ad esempio convegni, tavole rotonde).

Art. 9 – Frequenza

La frequenza è obbligatoria solo per le attività di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV).

Art. 10 - Esami e verifiche di profitto

Ogni corso integrato, a cui contribuiscono uno o più settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale.

Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del corso integrato.

Il voto degli esami è espresso in trentesimi, con eventuale lode, o, in alternativa, con i gradi "approvato" oppure "non approvato".

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al corso integrato. Nel caso di corsi integrati cui afferisca un solo docente, la commissione viene integrata con docenti di discipline affini.

Le modalità della verifica sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso, coerentemente con i programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del corso.

Sessioni d'esame:

Sono previste le seguenti sessioni:

- ❑ 1^a sessione (invernale): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del II semestre. Sono previsti tre appelli (distribuiti nei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo);
- ❑ 2^a sessione (estiva): al termine delle attività didattiche del secondo semestre. Sono previsti due appelli (Giugno e Luglio);
- ❑ 3^a sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi. Sono previsti due appelli (Settembre e Ottobre);
- ❑ 4^a sessione (straordinaria): per gli/le studenti/studentesse fuori corso. Sono previsti due appelli (Aprile e Novembre).

Ogni esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo corso e, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, in ciascun appello lo/la studente/studentessa in regola con la posizione amministrativa può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami. Pertanto, lo/la studente/studentessa che non abbia superato un esame, può sostenere nuovamente l'esame in qualsiasi appello successivo.

Art. 11 - Prova finale

La prova finale sarà funzionale alla verifica complessiva delle conoscenze, delle competenze e dell'autonomia dello/a studente/studentessa.

La prova consiste nell'esposizione orale e nella discussione, dinanzi ad una apposita commissione, di un elaborato scritto. L'elaborato è redatto in forma autonoma da parte dello studente, anche in lingua inglese. Lo/la studente/studentessa sceglie il tema dell'elaborato selezionandolo da una rosa di possibilità rese disponibili e periodicamente aggiornate sul sito del CdS dai singoli docenti. Il docente che ha proposto il tema selezionato si rende disponibile su richiesta dello/a studente/studentessa a supervisionare periodicamente il lavoro.

Alla prova finale vengono assegnati 5 CFU, corrispondenti ad un carico di lavoro di 125 ore.

Il superamento dell'esame di laurea e l'assegnazione del punteggio sono frutto di valutazione collegiale dei componenti della Commissione di laurea. Il voto di laurea (da un minimo di 66 a un massimo di 110, con eventuale lode) tiene conto dell'intero percorso di studi dello/a studente/studentessa, della qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione dello stesso. L'attribuzione della lode va approvata all'unanimità dalla Commissione. Gli/le studenti/studentesse che abbiano partecipato ai programmi Erasmus avranno diritto ad un bonus da 1 a 3 punti (a seconda dei trimestri effettuati presso altre sedi all'estero) che la segreteria avrà cura di aggiungere al voto base, ai fini del calcolo del voto finale di laurea.

La menzione accademica sarà prevista per le studentesse e gli studenti con voto base di 105/110 o superiore e che abbiano superato almeno due esami del CdL con la lode e non siano andati fuori corso. Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo/la studente/studentessa deve:

- presentare almeno quattro mesi prima dell'esame finale di laurea la domanda di richiesta dell'assegnazione del titolo dell'elaborato scritto,
- avere superato tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico,
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore ed eventuali altri documenti richiesti,

- aver consegnato il numero richiesto di copie dell'elaborato finale nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria.

Art. 12 - Riconoscimento studi

Il riconoscimento di crediti acquisiti in altro corso di studio della stessa Università o di altra Università, anche estera, compete al Consiglio di Scuola ed avviene secondo termini e modalità stabilite dal regolamento d'Ateneo.

Art. 13 – Organi

Sono organi del Corso di Laurea:

a. Il/La Presidente del Corso di Studio:

È eletto/a dal Consiglio di Corso di Studio. Il/la Presidente promuove e coordina l'attività del CdS, presiede le sedute del Consiglio, rappresenta il CdL stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio; fissa e firma l'ordine del giorno; può nominare un Vice-presidente.

b. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS):

Il Consiglio di Corso di Studio, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei docenti di corso garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il CCdS, su proposta del/della Presidente del CdS, nomina tra i propri docenti i “Coordinatori dei Corsi Integrati”, che assumono il compito di armonizzare il calendario delle lezioni, seguire il percorso formativo delle studentesse e degli studenti e mantenere uno stretto contatto con i docenti di tutte le discipline.

c. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ)

Il CdS considera il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nelle attività di formazione erogate dallo stesso. Responsabile della qualità del CdS è il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ). Il Gruppo verifica l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche, redige la Scheda di monitoraggio annuale, verifica i contenuti della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) e, periodicamente, redige il Rapporto del Riesame ciclico. Il GAQ in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del CdS.

Art. 14 - Valutazione efficacia/efficienza

Il CdS è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione delle studentesse e degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento delle studentesse e degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Studio;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio delle studentesse e degli studenti;

- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale alle studentesse e agli studenti;
- il rendimento accademico medio delle studentesse e degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso accademico.

Il Consiglio di Corso di Studio, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portata a conoscenza dei singoli docenti, discussa in Consiglio di Corso di Studio e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Art. 15 – Portale

La Scuola di Medicina dispone di un sito web contenente tutte le informazioni sulla Scuola e sul CdS utili alle studentesse, agli studenti e al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo <http://medicina.unicz.it>

Art. 16 - Norme transitorie

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si fa rinvio al Regolamento didattico di Ateneo e alla normativa vigente in materia.